

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI  
L U C C A**

**DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE N. 70, DEL 26/11/2012**

OGGETTO: Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2012 da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente lascia la parola al Dr. Camisi, trattandosi di materia del personale.

Il Segretario Generale illustra il contenuto dell'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali, che prevede che gli enti annualmente determinino le risorse decentrate finalizzate a sostenere le iniziative per migliorare la produttività, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione orizzontale, a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale collocato nell'area delle posizioni organizzative, al pagamento delle varie indennità previste dal contratto decentrato integrativo e al pagamento di una quota parte dell'indennità di comparto.

Il Dr. Camisi spiega che il CCNL 22/1/2004, oltre a introdurre alcune nuove voci che alimentano il fondo, ha previsto una nuova impostazione delle risorse decentrate, suddividendole in risorse stabili e risorse eventuali e variabili.

Prosegue esponendo lo schema di costituzione del fondo (allegato A), spiegando che per la costituzione del fondo anno 2012 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute negli artt. 31 e 32 CCNL 22/1/2004, nell'art. 4

CCNL 09/05/2006, nell'art. 8 CCNL 11/4/2008 e nell'art. 4 CCNL 31/7/2009.

Egli spiega che l'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 prevede la possibilità di inserire una somma appositamente individuata dalla Giunta per l'attivazione di nuovi servizi e per processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti.

Egli ricorda che la relazione previsionale e programmatica ha previsto dei progetti per l'attivazione dei seguenti nuovi servizi e per processi di riorganizzazione: comunicazione unica formazione continua e integrazione con i SUAP, bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione, diffusione degli strumenti ADR, specifiche iniziative nel campo ispettivo-sanzionatorio a favore della regolazione del mercato, formazione manageriale, sportello nuove imprese e finanziamenti agevolati, sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita, innovazione e proprietà industriale, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, programmi europei per le PMI, sviluppo sostenibile, certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione, creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi, nuova lettura e implementazione degli osservatori a regime, azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale, la comunicazione esterna integrata, la comunicazione interna attraverso la intranet, strumenti di "knowledge management", miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio anagrafico certificativi, azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio con attivazione di nuovi servizi, adozione regolamenti per l'attuazione dello Statuto e misure per la semplificazione delle procedure, riforma p.a. e trasparenza e contenimento delle spese, miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale, implementazione e razionalizzazione funzionalità informatiche, azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure, azioni per migliorare la gestione del diritto annuale, azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata e in uscita, azioni per il miglioramento dell'efficienza/efficacia delle procedure inerenti le acquisizioni di beni servizi e lavori, miglioramento ciclo di gestione della performance,

implementazione sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalla Camera.

A questo punto prende la parola il Presidente il quale propone, per l'anno 2012, di alimentare questa voce del fondo con la somma di € 173.000,00.

Queste risorse verranno rese disponibili a consuntivo con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004, dopo aver verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, attraverso la verifica degli indicatori associati ad ogni progetto. In questo modo, si attiva la leva motivazionale dell'incentivazione per cercare di realizzare un sempre maggiore coinvolgimento del personale nel perseguimento delle priorità individuate dagli organi camerale e dettagliate dalla dirigenza.

Spiega infine il Segretario che l'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Pertanto l'ammontare totale del fondo è uguale a quello dell'anno 2010, tenuto conto che il personale in servizio nell'anno 2012 non è diminuito rispetto a quello presente al 31/12/2010.

Alla cifra di € 565.438 si potrà aggiungere la somma ad oggi stimata di € 15.000, derivante dai piani di razionalizzazione e di risparmio della Giunta nello scorso mese di marzo. Nell'anno 2013 a consuntivo sarà verificato e certificato dal collegio dei revisori dei conti quanti di questi risparmi saranno effettivamente realizzati, che nella misura del 50% potranno incrementare il fondo del personale.

Per l'anno 2012 vanno inoltre ad incrementare il fondo del personale le risorse per lo svolgimento del 9° censimento generale dell'industria, servizi e istituzioni non profit. Queste risorse, come previsto dalle indicazioni Unioncamere, sono destinate ad incrementare il compenso incentivante e la retribuzione di risultato, nonché a coprire tutti gli oneri riflessi, del personale camerale coinvolto nelle operazioni censuarie e di supporto al censimento.

## LA GIUNTA

- udito quanto illustrato dal Presidente e dal Segretario Generale;

- richiamati gli artt. 14 e 15 del CCNL 1/4/99, l'art. 4 del CCNL 5/10/2001, gli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, l'art. 4 CCNL 09/05/2006, l'art. 8 CCNL 11/4/2008 e l'art. 4 CCNL 31/7/2009 relativi all'individuazione delle risorse decentrate;

- richiamata la determinazione Presidenziale n. 2 del 28 marzo 2012 relativa ai piani di razionalizzazione e di risparmio;

- richiamato l'art. 50 della legge n. 122 del 30 luglio 2010 relativo al 9° censimento generale industria, servizi e istituzioni non profit;

- ritenuto di condividere la proposta del Presidente riguardo alle risorse che andranno ad alimentare la voce in applicazione dell'art. 15 comma 5;

- preso quindi atto che le risorse finanziarie per l'anno 2012 da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività saranno pari ad € 565.438,00 (salvo verifiche a consuntivo su cifre stimate quali gli introiti per concorsi a premi);

- verificato che al fondo 2012 si aggiungono inoltre le risorse derivanti dal 9° censimento generale industria, servizi e istituzioni non profit e che si aggiungeranno eventualmente le risorse derivanti dai piani di razionalizzazione di risparmio;

- verificata la relativa copertura di bilancio;

- all'unanimità di voti;

## DELIBERA

1.- di determinare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2012, nell'importo complessivo lordo di € 565.438,00 (fatte salve

le necessarie verifiche a consuntivo su cifre stimate quali gli introiti per concorsi a premi) a cui si aggiungono le risorse derivanti dal censimento e le eventuali risorse derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione di risparmio.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Roberto Camisi)

IL PRESIDENTE  
(Dr. Claudio Guerrieri)